

Istituti Tecnici Commerciali

A quale scuola andrò?

Dopo cinque anni di frequenza, Sara racconta la sua scuola superiore

Mi chiamo Sara, ho 18 anni e sono ad un passo dal diploma. Poco meno di cinque anni fa mi trovavo a dover prendere una decisione molto importante, a quale scuola superiore iscrivermi dopo le medie inferiori; mi sono iscritta all'Istituto Tecnico Commerciale (Ragioneria) E. Majorana, dove sto concludendo il quinto anno. L'ho scelto quasi per caso, senza sapere quanto questo corso di studi mi avrebbe arricchito, e se mi sarebbe piaciuto: ora posso dire che mi ha arricchito molto e che sì, mi è piaciuto e mi piace tuttora.



Al momento dell'iscrizione si deve scegliere uno dei tre possibili indirizzi del nostro Istituto: ERICA, MERCURIO ed IGEA. Il corso ERICA si contraddistingue per l'impronta turistica che lo caratterizza, oltre che per lo studio di ben tre lingue, per cui sono previste anche ore con conversatori madrelingua (inglese, spagnolo e francese a partire dal terzo anno). I corsi IGEA e MERCURIO si articolano in un biennio comune di introduzione alle materie, per poi dividersi del tutto e differenziarsi dal terzo anno in poi. Durante il triennio MERCURIO, si studiano i concetti base per programmare e creare "data base", mentre la Matematica studiata è leggermente più complessa rispetto a quella degli altri due corsi; questo fa sì che i Ragionieri programmatori possano lavorare in aziende ed uffici che richiedono competenze informatiche. Lo studio approfondito dell'Economia Aziendale, unitamente a quello del Diritto, dell'Economia Politica e delle Lingue Inglese e Francese, a livello commerciale, dà ai diplomati del corso IGEA ampie conoscenze nell'ambito di queste materie e facilità nel trovare posti di lavoro. Giornali economici, quali "Il Sole 24 ore", spesso sottolineano la sempre maggiore richiesta, da parte delle aziende, di giovani diplomati in questi corsi, richiesta talvolta superiore alla quantità di neodiplomati. Anche il nostro Istituto comunque offre, al termine del quinquennio, una vasta gamma di facoltà universitarie entro cui poter scegliere per una possibile laurea: esse spaziano da Lingue e Letterature straniere ad Economia e Commercio, da Economia Aziendale a Giurisprudenza, da Scienze Politiche ad Informatica, dalla Scuola di Amministrazione Aziendale allo IULM.

L'Istituto Tecnico Commerciale Majorana inoltre offre a chi ne fa richiesta la possibilità, dal terzo anno in poi, di svolgere attività di stage presso aziende o presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ma non è fi-

nita qui, dal momento che la nostra scuola è stata scelta per diversi anni consecutivi, compreso l'anno in corso, dall'Unione Europea e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per partecipare ai progetti "Leonardo da Vinci" e "Master dei Talenti Tecnici" l'inserimento in questi progetti garantisce borse di studio per stages lavorativi nei paesi dell'Unione Europea, in particolare Spagna e Regno Unito.

La nostra scuola è dotata di due laboratori informatici, uno audiovisivo, uno di chimica, uno linguistico, due palestre ed un bar. Il clima interno è accogliente, per niente caotico; le dimensioni contenute dell'Istituto fanno sì che gli allievi si conoscano tutti tra loro, e non ci siano problemi di convivenza.

In un periodo in cui il mondo della scuola è continuamente sotto l'attenzione dei media, l'Istituto Tecnico Commerciale E. Majorana non viene toccato da bufere mediatiche. Qualcuno prima di me ha detto: "Le doti di autorità ed autorevolezza di cui necessiterebbero gli insegnanti non si ottengono alzando la voce o sbattendo i pugni sulla cattedra, ma disponendo di un bagaglio culturale elevato: la persona che sa non si fa intimorire dalla prepotenza, dimostrando forza di testa oltre che di braccia, ed il cervello ben usato ha sempre fatto più male dei pugni". Al "Majo Tecnico" queste sono le caratteristiche dei nostri insegnanti, insegnanti di spessore che lavorano per prepararci al mondo universitario, del lavoro ma soprattutto alla vita.

Mancano pochi mesi al diploma, ma posso dire di avere già nostalgia di questi anni e di questo ambiente.

Sara Di Lorenzo
5^a A IGEA

Istituto Tecnico Commerciale E. Majorana
C. So Tazzoli 209 - 10137 - Torino
Tel. 011 3114113
E-mail: itc_majorana@libero.it

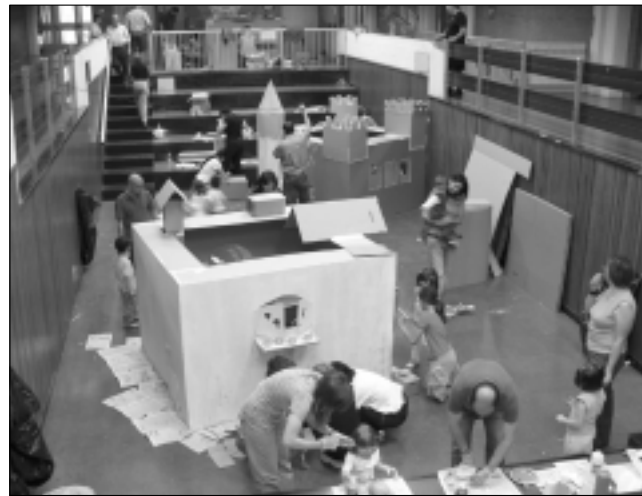
Nel paese di "Cartunia"

È terminata con un momento di gioco e festa sabato 19 maggio l'esperienza di "Cartunia: il gioco dell'architetto", che ha coinvolto insegnanti, educatori e famiglie in un'attività di progettazione partecipata sviluppatasi in una serie di incontri che si sono tenuti presso la Scuola Infanzia di Strada Castello di Mirafiori 43 nella sede dello Sportello Famiglia 10.

L'attività è stata condotta dallo Studio di Consulenza e Progettazione Pedagogica Acerbi e Martein di Pavia che lo ha già proposto con successo in diverse città.

È stata un'occasione di accoglienza e condivisione promossa dal Progetto Famiglia dei Servizi Educativi torinesi concretizzatasi anche grazie al contributo dell'Associazione Genitori Castello di Mirafiori che ha sostenuto l'iniziativa riconoscendola come valido strumento per proporre un momento di raccordo tra scuola e famiglia per educare alla cooperazione, alla creatività, alla libertà.

Il gioco è oggi una delle dimensioni più adeguate per scoprirsi e conoscersi tra genitori e figli. I contesti familiari sono così pieni di automatismi o di "macchine", di cibi già pronti e di apparecchi che non si riparano più, che i bambini non hanno più occasione di fare "osservando" e imparando dai grandi attraverso l'imitazione. Come fare ora che gio-



Costruire insieme... giocando

chi elettronici e giocattoli preconfezionati invadono la fantasia e le case?

"Cartunia" ha permesso di fornire un esempio di azione alternativa. Prima con insegnanti, mamme e papà, poi con i bambini si è provato ad ideare, costruire, decorare alcuni prototipi in cartone.

I partecipanti hanno scelto il tema "Boschi e Castelli" e partendo dalla condivisione di idee, l'acquisizione di tecniche, hanno creato alcuni modelli base che sono stati poi arricchiti con l'aiuto dei bambini.

"Cartunia" rappresenta un esempio di come si può imparare giocando, di come i genitori possono orientare le loro proposte ludiche in maniera consapevole e non guidata forzatamente dalla pubblicità e

dal consumismo e di quanto possa essere bello entusiasarsi insieme ai propri figli concedendosi spazi di gioco e fantasia che lasciano un ricordo tangibile, che si può materialmente sviluppare e utilizzare nel tempo, e che in qualche modo, attraverso le creazioni col cartone lasciano traccia di momenti "costruttivi".

Lo Sportello Famiglia 10 è aperto tutti i Mercoledì per attività, informazioni e consulenza gratuite alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni

Responsabile: dott. Silvana Audano

Insegnanti addette: Assunta Atzori, Silvia Pelissero, Patrizia Rossi

Per informazioni tel. 011 3489892.

Sport di prestazione e sport per tutti

Il moderno fenomeno sportivo presenta due facce ben distinte. Da un lato vi è lo sport definito di "prestazione", che mira ai risultati assoluti, al record. Esso incarna molti aspetti tipici della civiltà industriale: come un'azienda pianifica le sue strategie commerciali al fine di ottimizzare la produzione, così nello sport vi è la ricerca dei massimi risultati e dei massimi rendimenti attraverso una accorta programmazione. Questo tipo di sport, al pari di qualsiasi altra industria, insegue come fine il profitto di chi l'industria la dirige. Attorno a questo tipo di sport-spettacolo, che trova in pochi e selezionati recordman e campioni gli interpreti fondamentali, nascono le sponsorizzazioni, gli ingaggi miliardari, l'indotto commerciale delle televisioni, dei giornali, etc.

È la legge del mercato; non va demonizzata, va conosciuta. Una società sportiva professionistica è un'azienda che deve rendere, esattamente come tutte le altre aziende che sono sul mercato o almeno così dovrebbe essere.

La seconda faccia del fenomeno sport è meno illuminata dai riflettori dei media, ma non per questo è meno importante quantitativamente. Si compone di tutti quei numerosissimi praticanti che campioni non lo saranno mai, ma che praticano attività sportiva per puro divertimento e piacere.

Quest'altra faccia dello sport è da sempre povera di quattrini ma anche di attenzione culturale. Per essa è stata coniata la definizione di "sport per tutti", marcandone così, anche nella definizione terminologica, il carattere di svago e di ricreazione. A questo sport ben pochi si interessano e soprattutto coloro che governano... vedi il ruolo marginale che è dato alla scuola. Scuola dell'infanzia, attività motoria assente. Scuola elementare, attività motoria assente. Scuola di istruzione inf. e sup. 2 ore settimanali.

Nelle società moderne il benessere della popolazione si misura attraverso le abitudini di vita, e quella della pratica sportiva è, guarda caso, una delle prime a scomparire durante i periodi di recessione economica. Chi governa lo sport di una nazione evoluta dovrebbe avere ben presente queste tematiche e dare il giusto valore sociale anche allo sport dei "normali".

Maurizio Cera
(docente di Ed. Fisica)

In giro per la città

Museo Civico d'Arte Antica

Dalla fine del 2006 la città di Torino è tornata finalmente in possesso, dopo una chiusura protrattasi per quasi venti anni, di uno dei suoi tesori più belli, il Museo Civico d'Arte Antica, che ha la sua sede in uno degli edifici monumentali più significativi del Piemonte: Palazzo Madama.

Le ricchissime collezioni del Museo comprendono oltre 70.000 opere, databili dal Medioevo al Barocco, di cui circa 2.500 sono quelle esposte: dipinti, sculture, codici miniati, maioliche e porcellane, ori e argenti, arredi e tessuti che testimoniano la ricchezza e la complessità della produzione artistica italiana ed europea, e che sono presentate con un allestimento completamente rinnovato e con un ordinamento cronologico che corrisponde alle grandi fasi dello sviluppo storico dell'edificio.

Il progetto di recupero funzionale di Palazzo Madama, di riorganizzazione dei servizi

museali e di riallestimento espositivo, è stato in questi anni accompagnato da una vasta campagna di studi che ha garantito la valorizzazione degli elementi architettonici e decorativi ed è proceduto di pari passo con i restauri delle collezioni d'arte.

La visita si snoda attraverso 35 sale e comincia idealmente dal piano del fossato con il Lapidario Medievale, prosegue al piano terra con le collezioni del Gotico e del Rinascimento e al piano nobile con un'ampia selezione di opere delle principali correnti europee del Barocco; oltrepassato il grande salone centrale o Sala del Senato, destinato alle esposizioni temporanee, si arriva all'ultimo piano, in corrispondenza delle merlature, con le raccolte di arte applicata (ceramiche, oreficerie, avori, vetri, tessuti).

Il vero cuore del museo è poi racchiuso in una delle torri quattrocentesche del castello, la "Torre dei Tesori", dove so-

no esposte le opere più preziose e rappresentative, tra cui il "Ritratto di uomo" di Antonello da Messina, il codice delle "Très belles Heures de Notre Dame de Jean de Berry", miniato da Jan van Eyck, ed una serie di raffinatissimi oggetti d'arte a cavallo tra Cinquecento e Seicento, provenienti dal "gabinetto delle meraviglie" di Carlo Emanuele I.

Museo Civico d'Arte Antica
- Palazzo Madama, Piazza Castello, Torino

Orari: da Martedì a Venerdì e Domenica 10,00 - 18,00; Sabato 10,00 - 20,00; Lunedì chiuso

Biglietti: intero € 7.50; ridotto € 6,00

Informazioni tel. 0114433501

E-mail: palazzomadama@fondazionetorinomusei.it

Sito internet: www.palazzomadamatorino.it

Roberto Fidango

Pasticceria Di Fazio
da Toni & Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



C.S.T. "Il Sole"

L'ultimazione dell'intervento di adeguamento degli spazi interni del Centro Polifunzionale L'Isola, sito in Via Plava, 145, renderà possibile, a partire dal mese di maggio 2007, l'attivazione del **Centro Socio Terapeutico Diurno "Il Sole"** collocato al piano terreno dell'immobile e rivolto a persone con disabilità fisica ed intellettiva ultraquattordicenni che abbiano già ultimato il percorso della scuola dell'obbligo.

Il Centro "Il Sole", gestito dalla Cooperativa Sociale La Testarda che opera nell'ambito dei servizi alle persone con disabilità dal 1982, avrà capienza pari a 20 posti e vi si svolgeranno attività rivolte a persone disabili residenti nel quartiere e provenienti dal territorio cittadino.

Il Centro Socio Terapeutico Il Sole sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,00 per 12 mesi all'anno, ad esclusione delle due settimane dedicate ai soggiorni estivi offerti agli ospiti in località marine di villeggiatura.

Le attività promosse dal centro saranno diversificate a seconda delle capacità e delle potenzialità delle persone inserite, potranno svolgersi sia all'interno sia all'esterno della struttura ed avranno come finalità la cura ed il benessere psico fisico delle persone che accoglierà.

Il lavoro educativo sarà incentrato sul mantenimento e l'acquisizione di abilità sociali, espressive e cognitive, sul riconoscimento e sullo sviluppo delle potenzialità individuali e si qualificherà in prestazioni di alta intensità assistenziale, con specificità di intervento in favore di persone che, seppure in presenza di complessità di trattamento, possiedano potenzialità di miglioramento o di recupero in ambito socio-relazionale e funzionale.

La linea educativa sarà accompagnata dall'impegno a cogliere gli aspetti positivi e propositivi manifestati dalle famiglie delle persone ospitate e da tutte le realtà territoriali che operano in quartiere, all'interno di un percorso finalizzato alla progressiva e reciproca soddisfazione.

Le giornate tipo del centro "il Sole" prevedono dopo l'accoglienza degli ospiti, la suddivisione in gruppi dove essi svolgeranno le diverse attività attraverso i laboratori occupazionali e le attività riabilitative, il cui filo conduttore sarà il raggiungimento del benessere psico fisico, attraverso lo sviluppo del massimo grado di autonomia fisicomotoria, della capacità espressiva e relazionale, delle potenzialità cognitive, della socializzazione e della riabilitazione.

Le attività del Centro Polifunzionale non sono però limitate all'attivazione del Centro Socio Terapeutico il Sole rivolto alle persone disabili.

Il laboratorio di Baby Dancing è infatti aperto il sabato pomeriggio nelle giornate del 31 marzo, 21 aprile, 5 maggio, 19 maggio, 16 giugno dalle ore 15,00 alle ore 18,00. L'attività, rivolta ai bambini dai 3 agli 11 anni viene condotta da educatori ed animatori professionali, che affiancano alle attività ludico ricreative (il ballo, il gioco, lo spazio di "festa"), la proposta di momenti a valenza espressiva (giochi mimici, preanimazione teatrale). La partecipazione alle attività è gratuita. Per informazioni è possibile contattare il numero 329 1688471.

All'interno del Centro sono previste inoltre attività didattiche e di aggregazione rivolte ai giovani ed agli adolescenti residenti in quartiere, che verranno attivate in seguito all'adattamento degli spazi del primo piano dell'immobile, ad oggi non accessibile.

**Cooperativa Sociale
La Testarda**

UN PARCO PER TUTTI



Dopo qualche anno di attesa e tanto, tanto lavoro finalmente è stato inaugurato il nuovo parco Sangone.

Domenica 29 Aprile il sindaco Sergio Chiamparino, presenti il sindaco della città di Nichelino Pino Catizone, l'assessore al verde pubblico Roberto Tricarico, il presidente della circoscrizione 10 Maurizio Trombotto e alcuni consiglieri, ha tagliato il nastro tricolore attorniato dai numerosi cittadini intervenuti per l'occasione.

Il nuovo parco è ora un luogo dove tutti possono trovare un angolo tranquillo dove passeggiare, rilassarsi e fare sport all'aria aperta.

Integrata nel parco (dietro ai campi sportivi) è stata realizzata l'area attrezzata ad orti urbani. I cittadini a cui sono stati assegnati i vari lotti, avranno il loro da fare per avere le prime buone verdure.

A tutti la raccomandazione di avere rispetto per il nuovo ambiente che ci è stato consegnato.

Progetto "Borse lavoro 2007"

Sulla base delle valutazioni delle esperienze maturate sui problemi del lavoro e dell'occupazione e la necessità di dare delle risposte a quelle fasce di cittadini che si trovano in situazioni di svantaggio sociale, la Circo-scrizione 10 intende proseguire nel 2007, aderendo ai Piani di Occupabilità della Città di Torino, nella realizzazione di un progetto di tirocinio che consenta a cittadini disoccupati del nostro quartiere di rafforzare le proprie capacità professionali attraverso un percorso di apprendimento di competenze tale da migliorare la propria spendibilità sul mercato del lavoro ed aumentare l'autonomia e la motivazione.

Il target di riferimento sarà

quello di adulti di età compresa tra i 25 anni e i 55 anni, disoccupati da più di dodici mesi, individuati attraverso apposito bando, opportunamente pubblicizzato sul territorio circoscrizionale, mentre il profilo professionale, in accordo con la Divisione Lavoro, sarà indirizzato nel settore dei servizi generali alle aziende e alla cooperazione.

La Divisione Lavoro individuerà a sua volta, e farà fronte ai conseguenti costi, l'agenzia formativa che gestirà le azioni di orientamento, formazione e accompagnamento, tra quelle inserite in apposito albo di soggetti idonei e accreditati.

Primo compito dell'agenzia sarà quello di valutare, a seguito

di approfondito colloquio orientativo e motivazionale, l'idoneità a partecipare al progetto tra i cittadini che avranno presentato domanda di partecipazione a seguito del bando succitato, e che saranno inseriti a cura della Circo-scrizione 10 in una graduatoria provvisoria stilata sulla base di criteri oggettivi.

I requisiti per partecipare, che dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando, sono:

- età compresa tra i 25 e i 55 anni;
- iscrizione nella lista dei "lavoratori immediatamente disponibili" del Centro per l'Impiego di Torino;
- aver assolto all'obbligo scolastico;

- residenza prioritariamente nella Circo-scrizione 10.

Non saranno ammessi al progetto coloro che siano stati esclusi per giustificati motivi o abbiano abbandonato volontariamente o rifiutato opportunità lavorative offerte nell'ambito di Progetti attivati negli ultimi due anni.

Non potranno inoltre essere ammessi al progetto coloro per i quali risultino essere stati attivati nel corso del 2007 analoghi progetti a cura delle Divisioni Lavoro e Servizi Sociali della Città di Torino o di altri Enti Pubblici o Aziende Sanitarie.

Il rapporto tra i tirocinanti e

(segue a pag. 8)

Giornata europea dei vicini

Sabato 26 Maggio, dalle 17 alle 19,00, in occasione della "Giornata Europea dei Vicini" (volta a favorire i contatti ed il dialogo ed a rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà sociale) sarà inaugurato il parcheggio pertinenziale, di recente costruzione, sottostante il giardino di corso Caio Plinio (lato via Onorato Vigliani) con la relativa sistemazione in superficie che consegna alla cittadinanza una nuova area attrezzata con giochi bimbi e la disponibilità dell'area attrezzata per cani inutilizzabile nel periodo di cantiere.

Alla festa parteciperanno, in forma di volontariato, l'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), l'Associazione Sportiva FUNAKOSHI, la LIDA (Lega Italiana per i Diritti degli Animali) e la Lega Nazionale per la Lotta contro i Tumori.

Sarà, inoltre, presente uno stand della SMAT S.p.A., mentre la Bocciofila "LA TAMPA" organizza un torneo presso la propria sede con premiazione successiva nell'area oggetto di inaugurazione.

L'Unità Cinofila della Polizia di Stato procederà ad un'esibizione con cani addestrati.

Il pomeriggio di festa si conclude alle ore 19,00 con un rinfre-



Nuovo giardino di corso Caio Plinio

scio offerto dal costruttore del parcheggio il Sig. D'Angelo e dalla collaborazione volontaria dell'Associazione "Pace e Sviluppo" e da quanti, tra i residenti, vorranno portare piatti, dolci, etc. preparati per l'occasione per affermare i valori di buon vicinato e rafforzare il senso di identità con il quartiere.

Quarant'anni di attività dell'U.S. San Remigio

In occasione dei festeggiamenti dei quarant'anni della Fondazione dell'U.S. San Remigio di via Chiala (campo di calcio in via Rismondo) la Società Sportiva (una delle più antiche del nostro quartiere) organizza dal 28 Maggio al 4 Giugno un Torneo di Vecchie Glorie:

Quattro squadre, composte da ex giocatori che nel corso di questi quarant'anni sono stati tesserati dalla suddetta società, si incontreranno disputando partite serali.

Il torneo sarà strutturato in un girone unico all'italiana con partite di sola andata.

La festa proseguirà il 9 Giugno a partire dalle ore 14,00 con il seguente programma:

Mostra fotografica: la Società illustrerà ai presenti un percorso fotografico storico, esponendo fotografie dei tesserati, delle squadre iscritte nelle varie stagioni sportive (calcio, pallavolo e basket) e delle manifestazioni organizzate in collaborazione con gli istituti scolastici del quartiere e con altri enti (Par-

rocchia ed enti di promozione) a partire dall'anno 1967-1968 sino ai nostri giorni.

Partita Evento: la Prima squadra della Società attualmente in attività (C.S.I. Categoria Seniores) sfiderà in una partita ricordo una selezione di Vecchie Glorie.

Dimostrazione Basket: parte dei tesserati che hanno praticato tale disciplina presso la Società, si esibiranno in una partita dimostrativa.

Intrattenimenti ludico-artistici: spettacoli di artisti pre-

sentati da "Teatrzione" animeranno il pomeriggio.

Premiazione Tornei: a tutte le Società partecipanti e ad ogni singolo atleta saranno consegnate coppe medaglie e gadget ricordo della manifestazione sportiva alla quale hanno preso parte.

Buffet & Saluti: verrà offerto a tutti i presenti la penna ricordo del quarantennio della società e ulteriori gadgets ai vecchi tesserati, salutandosi con un brindisi finale al buffet.

Tutta la cittadinanza è invitata.

Primavera Festa 2007

Anche quest'anno, in base ad una consolidata tradizione nata nel 1997, la Circo-scrizione 10 e le Istituzioni Scolastiche del quartiere presentano la Prima Vera Festa 2007.

La data di distribuzione del giornale consente di pubblicizzare i soli eventi organizzati dal 26 Maggio:

Sabato 26 Maggio - Strada Castello di Mirafiori 45 - ore 15,00: "Castello in festa"

Festa conclusiva dell'anno scolastico con danze, rappresentazioni teatrali, spettacoli, giochi e intrattenimenti. Esposizione manufatti e cartelloni.

Lunedì 28 Maggio - ore 19,30: Gruppi di danza Arabesque presso la Sala Polivalente - via Negarville 30/2

Mercoledì 30 Maggio - ore 14,00 - Via Torrazza 10

Esposizione lavori, banchetto multiregionale, letture, animazione e musica

Con la partecipazione di Teatrzione e della Biblioteca "C. Pavese"

ore 17,30 - Sala Polivalente - Via Negarville 30/2 - Classe VB - Presentazione video realizzato dai ragazzi

Venerdì 1 Giugno pomeriggio - Scuola Infanzia Castello Mirafiori - Str. Castello di Mirafiori 45

Festa dei canti - Premiazione dei bambini dell'ultimo anno

Lunedì 4 Giugno - ore 18,00: Festival video - Sala Collegio - P.tta Jona 4

Mercoledì 6 Giugno - ore 15,00 - Via Torrazza 10 - classe IA - Lezione aperta di musica e teatro- Prog. MUS-E

ore 18,00 - Teatro S. Remigio - V. Chiala 14 - classi II - III - IV - V della Succursale - Saggio di fine anno - SECEM

Giovedì 7 Giugno ore 17,30 - Scuola Infanzia Mirafiori Sud - V. Negarville 30/8 - Festa dei canti

Premiazione dei bambini dell'ultimo anno

Martedì 12 Giugno ore 17,00 - Scuola materna di via Artom 109/3 - Canzoncine e giochi in giardino.

Consegna del diplomino ai bimbi di 5 anni

NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

Aree FIAT

Il Consiglio aperto del 07/03/2007 ha parlato del futuro del quadrilatero FIAT tra Corso Orbassano, Corso Tazzoli, Corso Agnelli e Corso Settembrini. La zona, di 300.000 mq, è stata acquisita dagli enti locali Regione, Provincia e Città di Torino. Diventerà col, tempo un'area liberamente aperta a tutti i cittadini, divisa in tre lotti: A-B-C. Lavori importanti sono già iniziati nel lotto A (corso Orbassano ang. Corso Tazzoli) dove è stato costruito il Motor Village, sarà principalmente

occupata dal Politecnico di Torino con una Sezione chiamata Centro Disegno e sarà frequentata da 1000 studenti che potranno laurearsi su ingegneria per l'auto. Occuperà 1500 addetti. Una rivoluzione che metterà il nostro quartiere sempre all'avanguardia nel settore auto. Sorgeranno altri servizi, che per brevità non possiamo pubblicare.

Sala riunioni

Dopo lunga discussione è stata votata dal Consiglio del 27/3/2007 una mozione (presentata pressoché da tutti i

partiti) che chiede una sala per la riunione dei Consiglieri di minoranza. Finora i partiti di opposizione sono stati privati di tale diritto poiché soltanto una sala è disponibile, e se viene usata da un gruppo non può essere usata dall'altro, e questo va a scapito dei diritti dei partiti tutti. Ora è compito del Presidente e del Direttore della Circostrizione soddisfare tale giusta esigenza.

Semafori intelligenti

Nella stessa serata, i Consiglieri di Forza Italia hanno chiesto che si ponga rimedio al disagio cui sono sottoposti gli automobilisti che percorrono Strada del Drosso provenendo dalla rotonda di Corso Unione, a causa di due semafori troppo vicini e per nulla intelligenti situati nei pressi di Corso Unione e via Cabrini angolo Strada del Drosso. Proviamo a fare qualcosa di efficace?

Unità d'Italia ma non dell'Italiani

Si avvicinano le celebrazioni del 150 anniversario dell'Unità d'Italia e la maggioranza del Consiglio ha votato a favore di una mozione che propone il gemellaggio tra Mirafiori Sud e la città di Locri, in provincia di Reggio Calabria. La proposta indica alcune iniziative da svolgere in ciascuno dei due luoghi per rafforzare i vincoli di unità (mostre cinematografiche, canzoni, balla-

te, pitture, libri, che riguardano il Risorgimento.

La mozione sarà trasmessa al Sindaco e all'assessore alla cultura della Città di Torino, i quali decideranno in merito.

Per contro i gruppi dell'opposizione hanno proposto un ordine del giorno riguardante la richiesta di gemellaggio tra la Città di Torino e la Città di Predappio (provincia di Forlì) che dette i natali al Duce Benito Mussolini. Potrà il Sindaco trovare una risposta che accontenti entrambe le richieste nel segno dell'unità nazionale?

25 Aprile

Anche le celebrazioni per la festa della Liberazione, tenute a cura dell'ANPI e della Circostrizione 10 presso il Campo della Pace, in via Artom angolo Via Onorato Vigliani non si è caratterizzata per la grande unità alla quale si appellano molti Consiglieri. Hanno partecipato molti cittadini aiutati dai relatori a riflettere sul valore della Costituzione. Non hanno partecipato i Consiglieri dell'opposizione. Peccato. Poteva essere un'occasione nella quale tutti si potevano stringere la mano. È stato toccante ricordare e commentare il contenuto della scritta sul monumento, il pensiero di Calamandrei in merito alla Resistenza e alla Costituzione.

Malapenna

NÉ ACCANIMENTO
NÉ EUTANASIAUNA SCELTA
DI VITA.

INTERVENGONO

Pietro Bucolia
Presidente Scienza & Vita
Moncalieri

Felicità Mosso
Medico Hospice di Lanzo
Torinese - ASL 6

Luisa Sesino
Consulente Filosofico Cure
Palliative Ass.ne Rafael Pinerolo

Andrea Manazza

Medico Chirurgo Ospedale
Molinette di Torino

Pier Paolo Donadio

Primario Anestesia e Rianimazione
Ospedale Molinette di Torino

In collaborazione con
l'Associazione S. Barnaba Terza Età
di Mirafiori

Per info/adesione: tel. 348 1328771 - e-mail: pietrobucolia@yahoo.it
www.scienzaevita.org - www.scienzaevita.to.it

In ogni stagione della vita la persona è "umana", cioè "fragile" e in tutte le generazioni si fa esperienza di fragilità. Eppure oggi la natura dell'essere umano genera disagio e spaesamento, forse perché la concezione della vita viene falsificata dalla cultura dell'effimero e dalla ricerca esasperata del proprio benessere.

In base a questa concezione l'individuo ha dignità solo quando è efficiente fisicamente. È psicologicamente roccioso. È esteticamente incline al perfetto. È rampante in cerca di successo. È moralmente ed eticamente norma a se stesso. È proteso a vivere oltre i propri limiti, deciso a difendere il proprio privato anche a costo del disprezzo del bisogno altrui.

Ma dietro a questa ostentata forza e sicurezza quanti drammi di inferiorità psichica e fisica, quanta solitudine, quanta sofferenza, quanto danno umano, civile e sociale.

Infatti non ci si sente mai felice autenticamente. Si vive in uno stato di perenne precarietà. Si arriva al punto che la vita si è disposta a non viverla o ad abbreviarla. Anzi, addirittura non la si desidera offrire a chi vi potrebbe accedere, né la si permette a chi ne dovrebbe fruire.

Il nostro incontro, grazie alla partecipazione di uomini e donne che vivono accanto a chi soffre, offrendo cure ed attenzioni, vuole aiutarci a capire il segreto dell'autentica felicità. Vuole, raccontando la realtà, testimoniare il perché la vita è sempre bella e degna di essere vissuta con gioia, in ogni condizione e circostanza, dall'inizio alla fine.

Il presidente Pietro Bucolia

Tre anni ben fatti

Nei giorni scorsi abbiamo appreso che il giornale "IL mio QUARTIERE" ha chiuso le pubblicazioni.

Il direttore Gianluca Palladino nell'articolo di prima pagina ne spiega il motivo, puramente economico (e scusate se è poco) che ne ha decretato la sua sospensione.

Ci aveva fatto piacere vedere questa nuova pubblicazione in giro per il quartiere e sappiamo che la gente l'apprezzava e lo leggeva attentamente anche perché la sua veste grafica era di quelle che catturano l'attenzione. Chi come noi di "Mirafiori Sud", conosce le difficoltà che ci sono nel reperire e verificare notizie, fotografie ma soprattutto trovare persone che hanno voglia e tempo per scrivere, capisce quale impegno Gianluca e la sua redazione hanno messo per essere puntuali nelle nostre case. Ma purtroppo non bastano le buone idee quando bisogna saldare i conti. Neanche bastano numeri e numeri di giornale, per far capire che certe cose si fanno per passione senza dovere per forza essere schierato a destra, o in centro o a sinistra.

Se poi qualcuno sta brindando alla sua chiusura, come scrive il direttore, vuol proprio dire che quel qualcuno non ha capito nulla di cosa significa "fare qualcosa per gli altri".

Un arrivederci a Gianluca e al suo "IL mio QUARTIERE" a tempi "economicamente migliori".

Il direttore Lino Bagnato

(segue da pag. 1)

Chi è il Vescovo?

il gregge cammini sulla strada che conduce a Cristo. Uno sguardo che sa riconoscere i passi percorsi e penetrare nelle questioni difficili del tempo presente, ma anche che sa tendere al futuro indicando una via di speranza. Per far questo, il vescovo è chiamato a tendere l'orecchio alla voce dello Spirito, perché è stato scelto proprio dallo Spirito per essere docile alla Sua azione, e nello stesso tempo, per ascoltare il cuore degli uomini e delle donne a lui affidati. Ed ecco perché nell'ordinazione episcopale sulla testa del candidato viene imposto l'evangelio: servo di quella Parola, in ascolto anche lui di ciò che Dio dice ad ogni discepolo, maestro perché per primo si è fatto attento ascoltatore... Così anche Giovanni Paolo II ha definito il Vescovo: servitore del Vangelo, chiamato a condurre la Chiesa al largo sulla parola di Gesù... (cfr. esort. apost. *Pastores gregis*, n. 5).

Il vescovo, inoltre, scelto dallo Spirito, si pone nella successione degli Apostoli, come fin dai primi secoli i Padri hanno sottolineato. È il legame che, attraverso il vescovo, unisce la nostra Chiesa all'esperienza dei primi testimoni del Risorto, gli Apostoli appunto, ma anche al dono sovrabbondante dello Spirito che dalla Pentecoste anima la Chiesa e che, attraverso l'imposizione delle mani, abita la vita dei successori degli Apostoli, passando lungo i secoli fino al nostro tempo. Soprattutto dal Vaticano II si è sottolineato l'aspetto collegiale di questa successione: il singolo vescovo è strettamente unito al Collegio Episcopale, che è successione del collegio dei Dodici con a capo Pietro: "un vescovo non è mai solo [...] perché sempre e continuamente è con i suoi fratelli nell'episcopato e con colui che il Signore ha scelto come successore di Pietro"

(*Pastores gregis*, n. 8). In questo senso, il vescovo è anche custode del fatto che la Chiesa a lui affidata sia in comunione con il successore di Pietro e con tutte la Chiesa, perché ogni membro del Corpo di Cristo sia vivo e unito al Capo, Cristo stesso... Si rende così visibile e concreta una comunione più profonda che lega ogni Chiesa e ogni cristiano, una comunione che chiede di realizzare un'unità più grande e non limitata al cerchio ristretto delle conoscenze e degli affetti...

Il vescovo "sorvegliante", scelto dallo Spirito, custode della comunione, è chiamato ad un compito preciso: "i vescovi reggono le Chiese particolari a loro affidate come vicari e delegati di Cristo, col consiglio, la persuasione, l'esempio, ma anche con l'autorità e la sacra potestà, della quale però non si servono se non per edificare il proprio gregge nelle verità e nella santità, ricordandosi che chi è più grande si deve fare come il più piccolo, e colui che governa, come colui che serve" (*Lumen gentium*, n. 27).

Il vescovo è, in modo più profondo, vicario di Cristo, perché agisce a nome Suo e a Lui deve condurre il gregge... Regge la Chiesa a lui affidata con consiglio, persuasione ed esempio, perché ogni fedele possa riconoscere nei tratti del vescovo un uomo che vive il Vangelo e non solo che lo annuncia... Governa con autorità, perché egli ha ricevuto tutta la potestà necessaria a guidare i passi del gregge, ma pur sempre con uno stile di servizio e pastorale, per cui ha "il dovere di prendersi cura con amore paterno del popolo santo di Dio" (*Pastores gregis*, n. 7).

In tanti modi si potrebbe, quindi, riassumere la risposta alla duplice domanda iniziale. Raccoglio ancora alcune parole di Giovanni Paolo II in seguito al Sinodo dedicato proprio alla figura del vescovo: "il vescovo è inviato in nome di Cristo come pastore per la cura di una determinata porzione del popolo di Dio. Per mezzo del Vangelo e dell'eucaristia, egli deve farla crescere quale realtà di comunione nello Spirito Santo" (*Pastores gregis*, n. 43).

Ogni giorno si realizza questa realtà di Chiesa per le nostre comunità parrocchiali, ma in modo visibile e forte lo vivremo durante la visita pastorale, "momento in cui il vescovo esercita più da vicino per il suo popolo il ministero della parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando a più diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente, [...] segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace" (*Pastores gregis*, n. 46).

don Sandro Girauda

(segue da pag. 7)

Progetto "Borse lavoro 2007"

l'agenzia formativa verrà regolata da apposita convenzione, come previsto dall'ex art. 18 della Legge 196/97.

Il progetto avrà una durata massima di 7 mesi, e prenderà avvio immediatamente dopo l'approvazione della delibera relativa da parte del Consiglio di Circostrizione con la pubblicazione dell'apposito bando e dell'assegnazione dell'agenzia formativa da parte della Divisione Lavoro. Il percorso di tirocinio inizierà presumibilmente nel mese di settembre 2007, dopo l'individuazione da parte dell'agenzia, mediante azioni di orientamento, dei sog-

getti idonei a partecipare al progetto. Il percorso prevede un primo periodo di formazione ed orientamento (100 ore) non indennizzate, mentre per il successivo periodo (500 ore suddivise in 20 ore settimanali) verrà corrisposta dalla Circostrizione un'indennità di presenza di Euro 439,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, parametricate al valore orario di Euro 5,26 sulla base delle presenze effettive.

Per informazioni:
Commissione Lavoro -
CIRCOSCRIZIONE 10
Tel. 011/4435061

M2



Ingresso & Dettaglio
Calzature - Pelletterie

Via Plava 62
10135 Torino
Tel./Fax
011 32 73 247